

Orientamento **News**

Supplemento alla rivista Quaderni di Orientamento

settembre 2003

Le attività di Ri.T.M.O.

- > Sportelli territoriali di accoglienza e informazione: diventano pienamente funzionanti le sedi di Maniago e Tolmezzo
- > Laboratorio di buone pratiche: L'orientamento nel contesto interculturale
- > Standard per i servizi di accoglienza e informazione. Un'indagine sullo stato dell'arte in Italia e all'Estero

In Primo Piano

- > Matrix: uno standard di qualità per i servizi di informazione, consulenza e orientamento
- > Progetto AGETT – Adult guidance in education: training of trainers

Vi segnaliamo...

- > Il progetto “Sportello Scuola – Famiglia”: l'orientamento scolastico professionale di giovani e adulti immigrati
- > Percorso ragionato per il giovane che si avvicina al mondo del lavoro: “Io lavoro”
- > Progetto Imprenderò - Sportelli territoriali a Monfalcone e nella Zona dell'Aussa-Corno

Mondo Europa

- > Formazione continua: cosa ne pensano i cittadini europei. Indagine di *Eurobarometro*

Convegni ed eventi

Testi & Riviste

Strumenti informativi

Le attività di Ri.T.M.O.

In questa rubrica segnaliamo alcune attività di particolare rilevanza sviluppate all'interno del Progetto Ri.T.M.O. – Risorsa Territoriale Motivazione Orientamento (www.regione.fvg.it/orientamento/allegati/RiTMO.pdf), finalizzato allo sviluppo di un sistema integrato di orientamento scolastico e professionale in Friuli-Venezia Giulia.

> Sportelli territoriali di accoglienza e informazione: diventano pienamente funzionanti le sedi di Maniago e Tolmezzo.

Sono stati ufficialmente aperti al pubblico gli *Sportelli territoriali di accoglienza e informazione* del progetto Ri.T.M.O. con sede a Maniago e a Tolmezzo.

Come gli altri 6 *Sportelli Ri.T.M.O.* attivi sul territorio dallo scorso mese di febbraio (Cervignano del Friuli, Gemona del Friuli, Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine) gli *Sportelli di Maniago e Tolmezzo* si integrano funzionalmente con le attività svolte dai *Centri regionali per l'orientamento* ed agiscono in stretto raccordo con la società civile e il sistema produttivo dell'area in cui operano.

Tra gli obiettivi principali degli Sportelli:

- la soddisfazione dei bisogni di informazione dei cittadini giovani e adulti
- l'analisi della situazione dell'utente
- l'accompagnamento dello stesso nella fruizione dei servizi offerti dal sistema territoriale di orientamento
- il potenziamento dei servizi rivolti all'utenza adulta
- l'assistenza e il supporto allo sviluppo di piccoli progetti integrati di orientamento da parte di soggetti della rete locale
- l'organizzazione di azioni di supporto agli interventi inerenti l'obbligo formativo (NOF).

Largo spazio viene dato all'animazione della rete locale, attraverso l'attività di raccolta e diffusione di informazioni.

Lo Sportello di Tolmezzo viene inaugurato ufficialmente sabato 11 ottobre, nell'ambito della prima sessione dell'iniziativa "Una montagna di idee: muoversi ed orientarsi tra formazione, progetti ed esperienze", organizzata dalla *Direzione regionale dell'istruzione e della cultura – Servizio per l'orientamento continuo* tramite il *Centro di orientamento dell'Alto Friuli* e lo Sportello di Tolmezzo del progetto Ri.T.M.O..

Per ottenere informazioni sull'iniziativa:

Sportello di accoglienza e informazione di Tolmezzo

Tel. 0433 468200

e-mail: sportello.tolmezzo@ritmo-fvg.it

Gli orari di apertura al pubblico degli *Sportelli territoriali di accoglienza e informazione*

- **Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone**
dal Lunedì al Venerdì 10.30 – 13.30 / 14.30 – 17.30
- **Cervignano del Friuli, Gemona del Friuli, Maniago e Tolmezzo**
Lunedì e Giovedì 9.00 – 12.30 / 15.00 – 17.30; Martedì e Mercoledì 10.00 – 12.00

Ulteriori informazioni sul sito della Regione alla pagina www.regione.fvg.it/orientamento/txt-servizi.htm

> Laboratorio di buone pratiche: L'orientamento nel contesto interculturale

Il Servizio regionale per l'orientamento continuo, in collaborazione con il Servizio autonomo per l'immigrazione della Regione, l'Ufficio scolastico regionale, il Comune di Monfalcone, l'Istituto Comprensivo "E. Giacich" e con il supporto organizzativo del Centro risorse regionale per l'orientamento, organizza l'iniziativa "L'orientamento nel contesto interculturale: prospettive ed esperienze".

Negli ultimi anni si è assistito all'aumento del numero di stranieri in regione, sia immigrati di prima generazione che necessitano di un accompagnamento e orientamento linguistico e culturale, sia figli di immigrati frequentanti le scuole statali di ogni ordine e grado.

Il laboratorio si propone quale momento di riflessione sulle nuove esigenze informative e di orientamento del territorio collegate alla presenza di utenza straniera e propone alcuni strumenti e materiali utili agli operatori di orientamento e agli insegnanti interessati da questo nuovo fenomeno sociale.

L'iniziativa, che si terrà a Monfalcone, si articola in un seminario introduttivo (9 ottobre) al quale seguiranno dei laboratori di approfondimento e di confronto (9 e 16 ottobre) su alcune tematiche specificatamente collegate all'orientamento in contesto interculturale: in particolare sulle tecniche di relazione con l'altro immigrato e su alcuni significativi progetti, esperienze e strumenti informativi che possono essere utili nell'azione orientativa ed educativa rivolta agli utenti stranieri.

Per consultare il programma del laboratorio e per ulteriori approfondimenti sull'iniziativa:

- pagine internet dedicate all'iniziativa, all'interno della sezione "Centro risorse regionale" del sito istituzionale dell'orientamento: www.regione.fvg.it/orientamento/orientamento.htm
- dott.ssa Giulia Mardero, *Centro risorse regionale per l'orientamento* tel 040 369554 fax 040 3485650 e-mail: mardero.g@ritmo-fvg.it

> Standard per i servizi di accoglienza e informazione. Un'indagine sullo stato dell'arte in Italia e all'Estero.

Nell'ambito delle attività previste dal Macro Intervento 6 "Standard per i servizi di accoglienza e informazione" è stata realizzata una ricerca documentale finalizzata a identificare i principali contributi sul tema in ambito nazionale e internazionale.

L'indagine aveva l'obiettivo di definire uno scenario di riferimento sul tema degli standard nei servizi di orientamento, con particolare riferimento all'accoglienza e all'informazione, individuando le dimensioni e gli aspetti che sono stati oggetto di standardizzazione all'interno dei casi esaminati.

I dati raccolti sono confluiti all'interno di un report che offre interessanti spunti di riflessione in vista della costruzione e implementazione di standard di qualità negli Sportelli di accoglienza e informazione della regione Friuli-Venezia Giulia, obiettivo finale di questo Macro Intervento.

Il report è organizzato in quattro parti.

La prima parte descrive il contesto e le finalità della ricerca, nonché la metodologia utilizzata per l'individuazione e la selezione di fonti significative.

La seconda parte offre un breve quadro di riferimento relativo al tema degli standard e della qualità nell'ambito dei servizi di orientamento.

La terza parte illustra, attraverso schede descrittive omogenee, i documenti di interesse (fonti).

La quarta parte propone alcune chiavi di lettura per il raffronto tra le diverse fonti individuate e delle osservazioni conclusive.

Il documento contiene anche una serie di allegati che riportano ampie sintesi o testi originali tratti dalle fonti analizzate relativamente agli aspetti giudicati di maggiore interesse ai fini dell'indagine.

Il progetto Ri.T.M.O. prevede che nella seconda annualità venga attivata un'area web dedicata agli operatori di orientamento con una sezione dove sarà possibile consultare, tra gli altri prodotti, anche una sintesi del report sugli standard per i servizi di accoglienza e informazione.

In Primo Piano

> **Matrix: uno standard di qualità per i servizi di informazione, consulenza e orientamento**

Lo standard di qualità anglosassone Matrix è stato presentato in Italia nel mese di giugno scorso al convegno "Orientamento al plurale: sistemi servizi professionalità" realizzato a Bologna nell'ambito del progetto R.I.R.O. - Rete Istituzionale Regionale per l'Orientamento, finanziato dalla *Regione Emilia - Romagna* (FSE - Ob. 3).

Matrix è lo standard nazionale che individua il livello di buona pratica per l'erogazione di informazione, di consulenza e di orientamento (Information, Advice and Guidance – IAG).

Di proprietà del *Secretary of State for Education and Skills* del Regno Unito, con marchio registrato all'*European Trades Mark Registry*, è stato predisposto nel 2001 dal *Dipartimento per l'Istruzione e le Competenze*, in partenariato con il *Settore Orientamento* e altri attori istituzionali, tra cui la *Confederazione dell'Industria Inglese (CBI)* e il *Congresso dei sindacati*.

E' stato introdotto dai Ministri del governo come una delle componenti chiave nella strategia volta all'innalzamento della qualità degli standard e dell'erogazione di servizi di informazione e orientamento alle persone ed è stato lanciato con grande approvazione nel febbraio 2002.

Come ha spiegato Millar MacDonald del *Department for Education and Skills (DfES)* del Regno Unito, intervenuto in occasione del convegno di Bologna sul tema "Gli standard di qualità nei servizi di orientamento inglesi", Matrix si propone di **identificare le caratteristiche essenziali dell'erogazione efficace di qualsiasi servizio di informazione, consulenza e orientamento**, a prescindere dal contesto o dal settore, e di fornire degli indicatori-chiave attraverso i quali le organizzazioni possano misurare la qualità della loro attività.

Lo standard Matrix consiste di 10 elementi, che definiscono la pratica migliore nell'assistenza agli utenti dei servizi e nella gestione efficiente delle persone e delle risorse:

Cinque di questi elementi riguardano l'**erogazione** del servizio e misurano come le persone vengono aidate a :

- essere consapevoli del servizio e comprenderne l'organizzazione per una buona fruizione
- comprendere la natura del servizio
- decidere come utilizzare il servizio
- accedere e utilizzare le informazioni
- esplorare le possibilità e fare delle scelte

Gli altri cinque elementi riguardano la **gestione** del servizio e misurano come l'organizzazione:

- pianifica e mantiene il suo servizio
- ottiene e usa le strutture e le attrezzature
- sviluppa e mantiene la competenza del suo personale
- utilizza il feedback sul servizio fornito
- assicura un miglioramento costante della qualità.

Matrix fornisce all'organizzazione una mappa di percorso della qualità (denominata "The Journey") attraverso la quale ognuna delle 10 aree chiave dell'erogazione del servizio sopra citate vengono analizzate per essere poi illustrate attraverso 54 indicatori della performance.

La mappa in questione consiste quindi in una sorta di traccia direzionale verso la qualità, che dà indicazioni specifiche per ciascuna delle aree considerate grazie anche all'intervento di consulenti qualificati, che possono aiutare l'organizzazione ad approfondire la conoscenza dello stato attuale dei 10 aspetti considerati e delle azioni necessarie a migliorarli.

Visto l'impatto positivo di Matrix nel Regno Unito, il *DfES* e gli altri soggetti coinvolti stanno esplorando la possibilità di sviluppare partnership strategiche nel resto del Paese e a livello internazionale.

A tal fine è in corso un'intensa attività di promozione in diversi Paesi europei ed extraeuropei.

Per avere informazioni specifiche sullo standard di qualità Matrix: www.matrix-quality-standard.com

> Progetto AGETT - Adult guidance in education: training of trainers

Il progetto pilota *AGETT - Adult guidance in education: training of trainers* (Orientamento degli adulti nel sistema educativo: la formazione dei formatori) rientra nell'ambito del Programma Comunitario *Leonardo da Vinci*.

Si tratta di un intervento di disseminazione ed implementazione dei risultati di un precedente progetto sperimentato in Irlanda ed Islanda, rivolto allo sviluppo di conoscenze e competenze necessarie alla **pianificazione, organizzazione e gestione di un sistema di servizi di orientamento rivolti ad un'utenza di soggetti adulti** (*AGETT - Adult Guidance: Training for Trainers* – Leonardo da Vinci, 1997).

Il dato di partenza è costituito dal fatto che attualmente uno dei maggiori problemi riscontrati a livello europeo in tema di orientamento riguarda la strutturazione e lo sviluppo di servizi integrati che sappiano operare sulla base di un'efficace qualificazione delle risorse umane.

Lo scopo specifico del progetto consiste nel disseminare, sperimentare e valutare l'efficacia del modello psico-pedagogico ed organizzativo-gestionale messo a punto nel corso del precedente progetto pilota, su nuovi contesti nazionali, quali Estonia, Slovenia, Bulgaria, Repubblica Ceca, Spagna e Italia. A tale scopo sono state coinvolte una serie di strutture pubbliche nazionali che operano nel campo dell'orientamento, insieme ad una serie di centri d'eccellenza che agiscono a livello regionale.

L'*Agenzia nazionale irlandese per l'orientamento*, insieme all'*Università scozzese di Glasgow* hanno assolto alla funzione di trasferire le conoscenze, competenze ed esperienze derivanti dal precedente progetto pilota agli altri paesi partner e di attivare al contempo una riflessione articolata sulle forme di adattabilità del modello a diversi e nuovi contesti, sia sul piano nazionale che regionale.

Gli obiettivi complessivi del progetto si possono riassumere come segue:

- Operare la disseminazione del modello *Adult Guidance: Training for Trainers* (AGETT) in nuovi paesi europei, mediante attività di formazione dei formatori nel campo dell'orientamento degli adulti, appartenenti ai Paesi partner del progetto.
- Analizzare le caratteristiche strutturali ed i bisogni specifici propri dei sistemi dell'orientamento di soggetti adulti nei nuovi paesi partner.
- Adattare, sperimentare, valutare e disseminare le metodologie e gli strumenti didattici messi a punto nel corso del progetto pilota AGETT.
- Adattare, implementare, valutare e disseminare i materiali didattici prodotti nel corso del progetto pilota AGETT nei nuovi paesi partner.
- Testare le competenze e le conoscenze acquisite dai formatori che operano nei nuovi Paesi partner al termine dell'attività formativa transnazionale.
- Produrre un CD-ROM contenente i materiali didattici sviluppati nel corso del progetto pilota AGETT, tradotti in lingua inglese e nella lingua dei paesi partner.
- Sviluppare il sito web del progetto.

La scansione delle attività prevede tre momenti di formazione a livello internazionale, di cui l'ultimo segmento è stato realizzato nel corso del mese di settembre presso la *Danish University of Education di Copenhagen*.

I destinatari diretti sono gli operatori appartenenti agli enti partner, che a loro volta hanno il compito di formare ulteriori operatori nei contesti nazionali di riferimento.

IRES FVG è tra i partner della Rete di progetto, che comprende:

- National Centre for Guidance in Education, Ireland
- Open Campus Learning, Glasgow Caledonian University, United Kingdom
- Tallin Pedagogical University, Estonia
- Kuressaare Vocational School, Estonia
- EVHL Estonian non-formal Adult Education Association, Estonia
- Centre of the Republic of Slovenia for Vocational Education and Training, Slovenia
- *DEMA* - Departament d'estudis dels medis actuals, *Spain*
- UPP - Labour Office Training Centre, Pisek, Czech Republic
- National Agency for Vocational Education and Training, Bulgaria
- Danish University of Education (Danimarca).

La prima fase di disseminazione a livello locale, condotta da IRES FVG, si è concentrata sull'**impianto metodologico e sulle tecniche di conduzione del colloquio motivazionale**, messo a punto da W. R. Miller (Università del New Mexico) e S. S. Rollnick (Università del Galles) nel corso degli anni '90.

A tale proposito, è stato realizzato un ciclo di 20 ore di formazione che ha coinvolto un gruppo di insegnanti dell'*ISIS D'Aronco di Gemona del Friuli*, seguito da alcuni colloqui individuali condotti da ricercatori di *IRES FVG* ad un gruppo di dodici ragazzi del medesimo Istituto.

In tal modo si è inteso proporre l'impiego di uno strumento rivelatosi particolarmente adeguato nella gestione di casi in cui si renda necessario offrire allo studente in difficoltà un supporto ai processi di ri-orientamento in itinere o di ri-definizione del proprio percorso al termine dell'annualità scolastica.

Informazioni dettagliate sulla metodologia impiegata e sul progetto saranno divulgate tramite l'organizzazione di un seminario finale e la pubblicazione di alcuni materiali informativi.

I prodotti finali, consistenti in una serie di strumenti di supporto alle azioni formative nel campo dell'orientamento di soggetti adulti (moduli formativi e materiali didattici), saranno messi a disposizione su di un CD-ROM tradotto in 9 lingue ed una loro selezione sarà pubblicata on-line.

Approfondimenti su AGETT saranno a breve disponibili sul sito del progetto, attualmente in fase di implementazione: www.tpu.ee/agett.

Vi segnaliamo...

> Il progetto "Sportello Scuola – Famiglia": l'orientamento scolastico-professionale di giovani e adulti immigrati

Per il secondo anno il *Servizio autonomo per l'immigrazione della Regione Friuli - Venezia Giulia (S.A.I.)* ha finanziato lo "Sportello Scuola – Famiglia", che rientra nell'ambito di un progetto più ampio finalizzato al rafforzamento della rete regionale di assistenza e orientamento a sostegno degli immigrati.

Si tratta di un progetto finalizzato al corretto inserimento di minori e adulti immigrati nel sistema scolastico e formativo locale mediante un servizio di ascolto, informazione e consulenza, a sostegno sia della funzione genitoriale sia dell'erogazione del servizio educativo.

Obiettivo del progetto è quello di agevolare i rapporti tra famiglia e studenti immigrati, Scuola e Istituzioni Locali.

Il servizio è rivolto agli studenti e alle famiglie immigrate, agli operatori scolastici e, da quest'anno, allo scopo di chiudere il triangolo Scuola - Famiglia - Comunità, tra i destinatari sono stati inclusi gli operatori dei servizi socio-assistenziali e del privato sociale.

Lo sportello risponde all'esigenza sentita sia in ambito educativo e formativo sia da parte delle famiglie immigrate di uno spazio informativo accessibile, plurilingue e specialistico. È un servizio di informazione che rende disponibile la conoscenza dell'organizzazione, delle strutture e dell'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado, facilitando la comunicazione fra la scuola e la famiglia degli alunni stranieri, anche avvalendosi di materiale appositamente tradotto in varie lingue.

Il servizio offre alle famiglie dei minori stranieri e agli adulti immigrati:

- informazioni sul sistema scolastico italiano, sulla normativa sanitaria e sociale vigente nelle scuole, sui diritti e sui doveri e sull'offerta formativa della scuola
- orientamento nella scelta del percorso scolastico e delle opportunità di formazione professionale esistenti in regione

Orientamento **N e w s**

- informazioni su corsi di sostegno e di alfabetizzazione per minori immigrati, sui corsi di qualificazione professionale e i corsi di alfabetizzazione per adulti immigrati
- indicazioni sulle procedure necessarie per il conseguimento dell'equipollenza degli studi e servizio di traduzione di titoli di studio conseguiti all'estero
- un canale di comunicazione tra famiglie immigrate e istituzioni e servizi, anche con l'utilizzo di mediatori linguistico - culturali
- la possibilità di contatto con le realtà del territorio.

Per quanto riguarda invece le scuole e i servizi sociali, il servizio si impegna a:

- favorire l'inserimento scolastico e sociale dei bambini immigrati, mediante informazioni sulla normative e sulle procedure burocratiche italiane in materia di diritto allo studio dei cittadini immigrati
- fornire informazione, documentazione per operatori scolastici e operatori dei servizi socio-sanitari sulle caratteristiche culturali dei paesi di provenienza riguardo alle relazioni scuola - famiglia e sui sistemi scolastici dei paesi di provenienza
- tradurre materiali di comunicazione scuola-famiglia e di documenti relativi al percorso scolastico pregresso, necessari per l'iscrizione e l'inserimento degli studenti
- garantire accesso alla consultazione di materiale bibliografico, al materiale di documentazione e didattico, ai servizi di informazione via Internet, a schede scuola-famiglia e schede comparative del piano di studi, tradotte nelle lingue dei paesi d'origine più diffusi in regione
- offrire sostegno per individuare la classe più idonea, sulla base del bagaglio di competenze dell'utente, per evitare inserimenti traumatici che possono produrre difficoltà di rendimento e insuccesso scolastico
- promuovere la capacità della scuola di offrire occasioni di partecipazione ai genitori.

Per la gestione del servizio, il S.A.I. si avvale della collaborazione di due strutture: l'*Associazione RUE – Risorse Umane Europa*, che gestisce gli sportelli nelle province di Udine e Pordenone, e l'*Associazione ACLI – Associazione Cattolica Lavoratori Italiani*, per le province di Gorizia e Trieste.

La convenzione stipulata tra il *Servizio autonomo per l'Immigrazione* e le Associazioni che gestiscono gli Sportelli Scuola - Famiglia interviene anche su attività preesistenti, basate prevalentemente sul volontariato. Si pensi ad esempio ai mediatori linguistico - culturali, che svolgono un'azione di accompagnamento delle famiglie immigrate all'atto dell'iscrizione dei figli presso gli istituti scolastici del territorio.

Grazie al progetto tale attività di supporto viene coordinata dal S.A.I. in modo da assicurare l'omogeneità nell'erogazione del servizio sul territorio regionale.

Gli Sportelli Scuola – Famiglia presenti in regione sono:

Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine
viale XXIV Maggio 5 tel/fax 0481 533336 e-mail: gorizia@aclitrieste.it orari: martedì 9.00-11.00	piazza Risorgimento 16 tel 0434 27327 e-mail: ruepordenone@virgilio.it orari: mar. e mer. 9.00-13.00/15.30-17.30, gio. e ven. 9.00-13.00	via S. Francesco 4/1 tel 040 370408 fax 040 3483329 e-mail: aclitrieste@tin.it orari: lunedì 9.00-10.00	via G. Giusti 5 tel 0432 26813 fax 0432 227547 e-mail: rue@quipo.it orari: lunedì 9.00-13.00, mar. e gio. 9.00-13.00/14.00-18.00

Una possibilità di approfondimento sui servizi erogati, le metodologie e i materiali utilizzati dagli *Sportelli Scuola - Famiglia* è prevista all'interno dell'iniziativa "L'orientamento nel contesto interculturale: prospettive ed esperienze". Il laboratorio, organizzato dal *Servizio regionale per l'orientamento continuo*, in collaborazione con il Servizio

autonomo per l'immigrazione della Regione, con l'Ufficio scolastico regionale FVG e il Comune di Monfalcone verrà realizzato il 9 e 16 ottobre a Monfalcone.

Per avere maggiori informazioni sul laboratorio si veda:

"Le attività di Ri.T.M.O.", rubrica della presente newsletter.

Contatto:

dott.ssa Giulia Mardero

Centro risorse regionale per l'orientamento

tel 040 369554 fax 040 3485650

e-mail: mardero.g@ritmo-fvg.it

> Percorso ragionato per il giovane che si avvicina al mondo del lavoro : "lo lavoro"

Il Comune e l'Informagiovani di Monfalcone, con il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Provincia di Gorizia e con la collaborazione della Banca Popolare FriulAdria hanno organizzato una iniziativa dal titolo "IO LAVORO- percorso ragionato per il giovane che si avvicina al mondo del lavoro" rivolta ai giovani dai 14 ai 30 anni residenti a Monfalcone.

L'iniziativa è stata strutturata in tre incontri, di cui i primi due sono stati realizzati il 22 e il 29 settembre.

Come ha sottolineato la dott.ssa R. Spazzali dei Servizi Socio-Educativi del Comune di Monfalcone, il progetto è stato pensato, sia per il tipo di linguaggio sia per i contenuti, come **un'opportunità informativa per il giovane che debba orientarsi nel mondo del lavoro**, dando anche una panoramica dei vari enti e servizi coinvolti negli ambiti del lavoro e della formazione a livello territoriale.

Gli appuntamenti già realizzati si sono svolti come segue:

- Durante il primo incontro è stato approfondito il tema de "i giovani e la formazione professionale". In questa occasione il dott. R. Cortellino della *Direzione regionale della formazione professionale* ha illustrato ai presenti il sistema formativo regionale e i tipi di corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo; mentre le dott.sse L. Mvrak di *Ial FVG*, C. Segon di *Enfap FVG* e G. Castellan di *Enaip FVG*, hanno spiegato nello specifico che cosa sono le work experiences, in cosa consistono i nuovi percorsi personalizzati e come si accede e quali siano le caratteristiche dei corsi di formazione post-diploma e post-laurea. Nella stessa giornata, la dott.ssa P. Marinotto dello *Sportello di accoglienza e informazione del Centro regionale per l'orientamento di Gorizia* ha presentato i servizi offerti dallo *Sportello*, "punto" di riferimento da cui poter ottenere informazioni complete e puntuali per orientarsi nel mondo dell'istruzione, della formazione e del lavoro. In questa occasione è stato inoltre illustrato "Planet Giovani" (<http://www.regione.fvg.it/frame-planet.htm>), il sito che il Servizio regionale per l'orientamento continuo ha realizzato per offrire ai ragazzi servizi e strumenti on line costantemente aggiornati. In particolare è stata presentata la banca dati "Orientarsi nella formazione professionale" (<http://www.regione.fvg.it/orientamento/frame-corsi.htm>) del sito istituzionale dell'orientamento, fonte di informazioni sui corsi di formazione professionale finanziati dal Fondo Sociale Europeo e da fondi regionali.
- Il secondo appuntamento ha trattato la tematica "i giovani e le aziende". La dott.ssa L. Ustulin e il dott. P. Ciana del Servizio del Lavoro della provincia di Gorizia - Ufficio di Monfalcone hanno approfondito il tema della flessibilità e della precarietà, chiarendo quali siano i tipi di contratto attualmente esistenti. Argomenti quali la situazione del mercato del lavoro in Friuli-Venezia Giulia, le aspettative del giovane in cerca di occupazione, nonché le esigenze e gli atteggiamenti dell'impresa nei confronti del dipendente sono stati trattati da alcuni rappresentanti del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione degli Industriali della Provincia di Gorizia, dopo un'introduzione al tema da parte della dott.ssa C. Lorenzon, presidente del Gruppo stesso. A conclusione, il dott. P. Bessone, responsabile delle risorse umane dell'ADRIAPLAST, ha parlato di gestione delle risorse umane nel contesto di una azienda multinazionale, fornendo ai presenti spunti utili per la stesura del proprio curriculum vitae e suggerimenti per un proficuo contatto con le aziende.

La numerosa e attenta partecipazione dei giovani e degli operatori agli incontri fin qui realizzati ha confermato l'efficacia di iniziative che agevolino l'informazione nei settori in questione.

L'iniziativa prevede un ultimo incontro, in calendario per il 6 ottobre.

La giornata sarà dedicata a **"i giovani ed il lavoro interinale"**.

Interverranno vari responsabili delle agenzie interinali del territorio.

Tra gli argomenti che verranno trattati in tema di "lavoro interinale":

- le caratteristiche, le funzioni, la normativa di riferimento
- il contratto
- le agenzie presenti sul territorio e le loro specifiche competenze
- il mercato del lavoro dal punto di vista degli interinali e la situazione nella nostra regione
- alcuni dati su quante persone trovano lavoro attraverso le agenzie di lavoro temporaneo
- la presentazione di un esempio concreto.

Il programma è disponibile sull'Home page dell'*Informagiovani di Monfalcone*:

<http://www.informagiovanimonfalcone.it>

> **Progetto Imprenderò**

Sportelli territoriali a Monfalcone e nella Zona dell'Aussa-Corno.

Il progetto Imprenderò, promosso e finanziato dall'*Amministrazione Regionale del Friuli-Venezia Giulia* nell'ambito del Programma Operativo Obiettivo 3 2000-2006, Asse D Misura D3, Asse E Misura E1 promuove a Monfalcone e nella Zona dell'Aussa-Corno due **sportelli territoriali**.

L'iniziativa viene realizzata in collaborazione con l'*Amministrazione Comunale di Monfalcone* e il *Consorzio per lo sviluppo Industriale della Zona dell'Aussa-Corno* per le rispettive aree territoriali.

Gli scopi principali degli sportelli sono:

- favorire i percorsi al lavoro ed all'imprenditoria dei giovani, delle donne e della società locale in genere
- sostenere il rafforzamento del tessuto produttivo ed imprenditoriale con strumenti quali: la formazione imprenditoriale, la consulenza individualizzata, gli aiuti finanziari alle donne che fanno impresa, il passaggio generazionale, lo spin off aziendale, la certificazione di qualità nel Terzo Settore, la trasmissione di impresa, la lotta al lavoro nero, il telelavoro per imprese e per le donne che preferiscono lavorare da casa. Grande rilievo assumono gli interventi tesi a rafforzare l'associazionismo femminile con particolare riferimento ai gruppi che operano nell'ambito delle pari opportunità.

A Monfalcone lo sportello territoriale, già attivo, si inquadra all'interno del programma di iniziative che l'*Amministrazione Comunale di Monfalcone* sostiene da tempo in favore del lavoro femminile, delle pari opportunità tra uomo e donna e del rafforzamento del tessuto imprenditoriale locale.

Per quanto riguarda l'area di San Giorgio di Nogaro l'iniziativa è da ascrivere nell'ambito del programma di attività di carattere formativo che il *Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Zona dell'Aussa-Corno* si propone di sostenere integrando i servizi tradizionali legati alla gestione di un'area industriale di particolare rilevanza per lo sviluppo regionale. Il relativo sportello sarà attivo da fine ottobre.

Gli sportelli territoriali si propongono come luogo di promozione, di informazione, di valutazione delle competenze e di consulenza.

Interattivi, in grado di proporsi con continuità alla società locale e alle diverse categorie di target interessate al progetto, gli sportelli avranno un ruolo attivo nell'offrire ai diversi target (imprese, imprenditori, lavoratori, ecc.) idee e contenuti, percorsi formativi e consulenziali.

Sede e orari di apertura sportelli

Sportello Imprenderò del Comune di Monfalcone, P.zza della Repubblica, 8, Monfalcone

Lun., Merc., Ven., 8.30-14.00

Tel. 0481 494205.

Sportello Imprenderò del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Zona Aussa-Corno, via Enrico Fermi, 28 (c/o Palazzo della Misericordia), San Giorgio di Nogaro

Da Lun. a Ven., orario d'ufficio

Tel. 0431 621147.

La promozione degli sportelli verrà svolta attraverso un fitto programma di seminari rivolti alla società e all'imprenditoria locale, allo scopo di illustrare le opportunità poste in essere dal progetto Imprenderò.

In ciascun incontro verrà affrontato un tema specifico e verranno fornite ai potenziali beneficiari le informazioni tecniche utili per valutare a fondo la convenienza e l'opportunità di partecipare alle iniziative del progetto.

Il ciclo dei seminari di promozione è previsto per i mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Principali destinatari degli incontri: la società locale residente nell'area geografica interessata, con particolare riferimento ai giovani e alle donne che vogliono avviarsi al lavoro in particolare autonomo ed imprenditoriale, alle imprese ed agli imprenditori che si avviano al passaggio generazionale, allo spin off, al cambiamento aziendale, alla realizzazione di progetti di telelavoro. Un impegno particolare viene rivolto in favore dello sviluppo del Terzo Settore nella direzione della certificazione di qualità, nella promozione delle pari opportunità e delle donne e delle associazioni che vi operano.

Di seguito riportiamo il programma dei seminari di promozione:

Monfalcone

Sede: Provincia di Gorizia, Servizio del Lavoro, Ufficio di Monfalcone - P.le S. D'Aquisto 3 (Area ex-Gaslini)

Ore 17.30

- **mercoledì 8 ottobre**
La formazione e la consulenza imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia e i finanziamenti all'imprenditoria femminile
- **mercoledì 22 ottobre**
Lo spin off aziendale e il telelavoro: opportunità per lo sviluppo dell'impresa e dell'imprenditoria
- **mercoledì 5 novembre**
La qualità nel Terzo Settore
- **mercoledì 19 novembre**
Il reinserimento al lavoro delle donne dopo un periodo lungo d'inattività
- **mercoledì 3 dicembre**
Percorsi di uscita dal lavoro nero per lavoratori ed imprese
- **mercoledì 17 dicembre**
Le buone prassi nel campo delle pari opportunità

Zona Aussa - Corno

Sede: Sala riunioni - c/o Consorzio Aussa Corno - via Enrico Fermi, 28 (c/o Palazzo della Misericordia), San Giorgio di Nogaro

ore 17.00-19.00

- **giovedì 30 ottobre**
La formazione e la consulenza imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia e i finanziamenti all'imprenditoria femminile
- **giovedì 6 novembre**
Lo spin off aziendale un'opportunità per lo sviluppo dell'impresa e dell'imprenditoria
- **giovedì 13 novembre**
La qualità nel Terzo Settore
- **giovedì 20 novembre**
Il reinserimento al lavoro delle donne dopo un periodo lungo d'inattività
- **giovedì 27 novembre**
Le buone prassi e le opportunità presenti nel telelavoro rivolto alle donne

Per ulteriori informazioni sull'iniziativa e sui contenuti dei seminari:

Coordinamento Centrale del Progetto Imprenderò:

tel. 0432 229609

dott.ssa Barbara Sivilotti b.sivilotti@imprendero.it

dott. Marco Zaia m.zaia@imprendero.it

Mondo Europa

> **Formazione continua: cosa ne pensano i cittadini europei. Indagine di Eurobarometro.**

Dal *Consiglio di Lisbona* (2000) in poi l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita rappresenta una strategia fondamentale nel processo di trasformazione dell'Europa verso un'economia più dinamica e competitiva, basata sulla società della conoscenza.

I sistemi di istruzione e formazione concorrono quindi in modo decisivo allo sviluppo della società dei saperi. Ogni cittadino dovrebbe avere la possibilità d'accesso ad attività formative lungo tutto l'arco della vita. L'obiettivo è di incentivare l'accesso di coloro che ne hanno più bisogno o che hanno minori opportunità.

Sapere che cosa ne pensano i cittadini in merito fa parte del processo d'implementazione della suddetta strategia.

Attraverso l'indagine svolta da *Eurobarometro* (Agenzia della Commissione europea per l'analisi dell'opinione pubblica) è stato chiesto direttamente ai cittadini che cosa pensino dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e sono state rilevate informazioni sia sulla quantità e sulla qualità della frequenza ai percorsi di formazione sia sull'esperienza vissuta e sulle motivazioni sottostanti.

L'indagine è stata svolta per conto della *DG Istruzione e cultura* con l'assistenza del *CEDEFOP* (Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale) e consiste in 18.000 interviste a soggetti con più di 15 anni cittadini degli Stati Membri, della Norvegia e dell'Islanda.

Dai dati rilevati emergono dei risultati significativi e per alcuni temi si notano delle considerevoli variazioni tra i singoli Paesi.

Di seguito riportiamo in breve alcune considerazioni emerse attraverso l'indagine.

Un primo dato saliente emerge dalla prima serie di domande relative all'importanza attribuita dalle persone all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita: la maggior parte dei cittadini europei, nove su dieci, lo considera importante, ma più di un terzo di questi non partecipa attualmente ad alcuna forma di istruzione o formazione e uno su dieci non desidera farlo. Otto cittadini su dieci concorda sul fatto che l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita è importante per motivi sia economici sia sociali, infatti avrebbe un effetto positivo su: occupabilità, sviluppo personale, partecipazione attiva dei cittadini e coesione sociale. Emerge inoltre che gli inoccupati sono poco propensi a credere che l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita aiuti a prevenire la disoccupazione, mentre, tra tutti, sono più inclini a supportare quest'idea coloro che ricoprono una posizione manageriale.

La maggior parte dei cittadini (per l'Italia due terzi degli intervistati) ritiene che l'apprendimento permanente riguardi tutte le fasce d'età e non dovrebbe essere limitato solo ai giovani o agli anziani, bensì dovrebbe consistere in un processo ininterrotto lungo tutto l'arco della vita.

Secondo l'opinione degli intervistati tra le conoscenze e le abilità utili e necessarie per chiunque rientrano le competenze di base (quali la lettura, la scrittura e l'aritmetica) e nell'80% dei casi anche le competenze sociali. Gli intervistati sono consapevoli di avere delle competenze inadeguate nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nelle lingue straniere. Solo il 58% del campione ha risposto di saper utilizzare il computer (per l'Italia il 45%) e la metà ha dichiarato di non saper fare uso di internet. Il 60% non è in grado di servirsi delle lingue straniere. Notevoli sono le differenze riscontrate in quest'ambito tra i diversi Stati.

La maggior parte dei cittadini sostiene che contesti di apprendimento non ufficiali (attività in casa, durante il tempo libero, ambienti di lavoro informali, centri di associazione locali o biblioteche) consentono esperienze di apprendimento più proficue rispetto ai contesti di apprendimento formali (scuole, università ecc.).

Quando però viene richiesto come potrebbero migliorare e aggiornare le proprie competenze, gli intervistati citano i contesti di apprendimento formali. Questo dato riflette il radicamento delle idee tradizionali in merito ai luoghi dedicati all'apprendimento: scuole, istituti, centri di formazione, università ecc.

Dai dati è possibile constatare che il 32% degli interpellati (per l'Italia il 26,8%) ha partecipato a programmi di istruzione o di formazione durante l'anno precedente.

Nei paesi del Nord Europa la percentuale supera il 50%.

Dall'indagine inoltre emerge che le persone con un grado d'istruzione superiore e un livello professionale elevato tendono maggiormente a seguire percorsi formativi.

Tra i principali ostacoli all'apprendimento permanente vengono citati la mancanza di tempo legata al lavoro o agli impegni familiari ed i costi in denaro, infatti la metà degli intervistati si dichiara non disposta a spendere per attività formative ed educative.

Come benefici dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita vengono citati più frequentemente: il miglioramento delle competenze professionali, la soddisfazione personale, l'acquisizione del sapere in generale, il conseguimento di nuove qualifiche e certificati.

Questi sono soltanto alcuni dei primi dati che emergono dall'inchiesta.

Per maggiori approfondimenti e per prendere visione della documentazione disponibile si consiglia di visitare i seguenti siti:

http://europa.eu.int/comm/dgs/education_culture/index_fr.htm

<http://www.cedefop.eu.int>

L'analisi completa e dettagliata, relativa ai risultati relativi ai singoli Paesi verrà pubblicata nei prossimi mesi sugli stessi siti.

Convegni ed eventi

> **“Una Montagna di idee: muoversi ed orientarsi tra formazione, progetti ed esperienze”**

11 ottobre 2003. Tolmezzo, Udine

In una società dai rapidi cambiamenti risulta essenziale trovare punti di riferimento per compiere scelte, progettare e riprogettare nuovi percorsi formativi e professionali.

Per rispondere a queste esigenze e fornire indicazioni legate al contesto territoriale, alla Comunità di Tolmezzo e zone limitrofe viene presentata la manifestazione innovativa: “Una montagna di idee: muoversi ed orientarsi tra formazione, progetti ed esperienze”, un significativo evento sull'orientamento agli studi e al lavoro.

L'iniziativa si articola in due sessioni.

Al mattino la manifestazione inizia con l'inaugurazione dello *Sportello di accoglienza e informazione* attivato nell'ambito del progetto Ri.T.M.O. e funzionalmente collegato al *Centro regionale per l'orientamento dell'Alto Friuli* con sede a Gemona.

Presso il Polo scolastico saranno contestualmente allestiti spazi espositivi gestiti autonomamente dagli *Istituti di Istruzione Superiore Statali e Parificati*, dal *Centro regionale di orientamento*, dalla *Formazione Professionale* e da altri enti, finalizzati a far conoscere le opportunità di scelta successive alla terza media e al post-diploma. Tali rassegne saranno intervallate da momenti di aggregazione e di animazione giovanile.

Nel pomeriggio saranno presentati progetti ed esperienze di orientamento a carattere regionale ed europeo tra i quali:

- il progetto Ri.T.M.O. (Obiettivo 3 POR FVG 2000-2006), nell'ambito del quale è stato attivato lo Sportello inaugurato nella mattinata
- il progetto “Articolo 6- Verso l'eccellenza del Mercato del Lavoro”. I quattro partners trasnazionali del progetto (FIFEDE- Isole Canarie, ADIP- Portogallo, BUSINESS LINK- Regno Unito, CRAMARS- Italia),

presenteranno alcuni lavori significativi per la promozione e lo sviluppo del mercato del lavoro e che favoriscono la rivisitazione da parte del singolo delle proprie competenze e della propria spendibilità in nuovi modelli e forme di lavoro.

Anche nella sessione pomeridiana, saranno allestiti vari spazi espositivi relativi alle attività di orientamento scolastico e professionale, intervallati da momenti di animazione e di artigianato locale dal vivo.

La sessione del mattino è organizzata dalla *Direzione regionale dell'istruzione e della cultura - Servizio per l'orientamento continuo*, tramite il *Centro di orientamento dell'Alto Friuli* e lo *Sportello di Tolmezzo* del progetto Ri.T.M.O..

La sessione pomeridiana è organizzata dalla *Cooperativa Cramars* con il supporto di enti legati all'orientamento e alla formazione professionale, dei sindacati e delle associazioni artigianali e imprenditoriali del territorio.

L'iniziativa, nel suo insieme, è patrocinata dal *Comune di Tolmezzo*.

Per ulteriori informazioni:

Sportello di accoglienza e informazione di Tolmezzo

Tel. 0433 468200

e-mail: sportello.tolmezzo@ritmo-fvg.it

> **“La mobilità internazionale: situazione attuale e prospettive future”**

13-14 ottobre 2003. Padriciano, Trieste

La mobilità di studenti e ricercatori, lo scambio di esperienze - di studio, lavoro, ricerca - è un momento di arricchimento ed integrazione per avvicinare l'Università al mondo dell'Impresa e favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, grazie anche ai programmi europei di supporto alla mobilità e agli sviluppi e progressi raggiunti in materia di cultura dell'accoglienza.

Il Convegno, che si terrà presso l'*AREA Science Park* di Padriciano è stato inserito nel programma della Presidenza italiana dell'*Unione Europea* e sarà l'occasione per discutere di mobilità come tema trasversale agli obiettivi dello Spazio Europeo della Conoscenza e dello Spazio Europeo della Ricerca.

Si rivolge a esperti, tecnici, studenti, docenti e ricercatori.

Tra i temi che verranno approfonditi al convegno:

- Presentazione del Progetto Nazionale di Valutazione della gestione dei programmi di mobilità studentesca negli Atenei Italiani: situazione attuale ed ostacoli esistenti
- Rapporto università - impresa
- Programmi europei di supporto alla mobilità
- La mobilità dei ricercatori
- Aspetti culturali: la politica dell'accoglienza.

Ulteriori informazioni direttamente dal sito dell' *AREA Science Park*: www.area.trieste.it/mobility/index.htm

> **“Seminario sulla Formazione Permanente”**

21-22 ottobre 2003. Benevento

Il *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*, in occasione del Semestre Italiano di Presidenza dell'Unione Europea, organizza un seminario sul lifelong learning (formazione permanente) in collaborazione con la *Commissione Europea*, il *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*, l'*Isfol* e la *Fondazione Europea per la Formazione*.

L'iniziativa si pone l'obiettivo di promuovere un dibattito a livello europeo, con il coinvolgimento degli stakeholders delle Istituzioni europee, dei Paesi membri, dei Paesi in adesione e dei Candidati, sui seguenti aspetti cruciali dell'apprendimento permanente nelle strategie della coesione economica e sociale:

- il contributo della formazione permanente allo sviluppo locale
- lo sviluppo del dialogo sociale e della bilateralità nel contesto della formazione permanente per gli occupati
- l'acquisizione delle competenze di base attraverso l'apprendimento permanente.

Dal sito del *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* è possibile ottenere ulteriori informazioni e scaricare il programma delle giornate dedicate al seminario:

www.welfare.gov.it/EaChannel/Eventi/benevento2122ottobre.htm?baseChannel=Eventi&actualChannel

Testi & Riviste

> La riforma della scuola. Le idee, le leggi

A cura di F. Nanni
LAS, 2003

Il saggio inquadra i recenti e sostanziali mutamenti del sistema scolastico nazionale all'interno del più vasto scenario che ha portato a una radicale trasformazione della società della conoscenza e dell'informazione. I fenomeni della globalizzazione e della mondializzazione hanno provocato, infatti, una repentina modificazione dei rapporti internazionali, determinando una ridefinizione del sistema educativo e formativo, orientato sempre più a una funzione di educazione alla cittadinanza.

Il volume si divide in due parti:

- la prima ricostruisce l'iter della riforma scolastica italiana, inquadrandolo nel contesto internazionale, mondiale ed europeo individuandone gli snodi e gli aspetti caratterizzanti. Vengono presentate, inoltre, critiche e valutazioni del nuovo sistema, anche in relazione alle possibili difficoltà attuative della Legge-delega Moratti
- la seconda parte presenta, opportunamente selezionati, i principali atti legislativi finora approvati come Leggi dello Stato. La finalità è quella di fornire un termine di confronto oggettivo per agevolare il dibattito conseguente agli esiti legislativi e ai decreti attuativi.

Il libro si rivolge a studenti universitari, insegnanti, dirigenti e operatori scolastici e, più in generale, a tutti coloro che sono interessati alla riforma del sistema educativo di istruzione e formazione professionale pubblica.

> Maturare per orientarsi. Viaggio nel mondo dell'orientamento formativo

Collana "Quaderni di formazione"
ISFOL
Franco Angeli, 2003

Nell'ambito delle azioni previste dal Pon, Azioni di Sistema Obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo, l'*Isfol* ha realizzato una ricerca sull'orientamento formativo condotta con un gruppo interdisciplinare di docenti ed esperti dell'Università Cattolica di Milano, che hanno elaborato un modello di orientamento formativo ed uno strumento concreto ed essenziale per la conoscenza del settore.

Alla base della ricerca c'è una ricognizione della letteratura e delle pratiche di orientamento formativo esistenti nella scuola media e nella secondaria superiore, nella formazione professionale e nell'istruzione superiore. Sono stati censiti quasi un centinaio di casi tra Italia, Europa e Stati Uniti d'America.

Il team di ricerca ha voluto mostrare la sempre più intima connessione tra l'idea di orientamento e l'idea di educazione come sviluppo continuo, integrale, armonico e unitario della persona.

Questo modello di orientamento formativo si inserisce nel processo di maturazione del soggetto e si spende specialmente nel sostegno dei suoi processi formativi - senza peraltro esaurirsi in essi - nello sviluppo di una vocazione professionale e a supporto della transizione lavorativa in prospettiva long-life. Il focus è sul potenziamento delle metacompetenze orientative che, a differenza delle competenze trasversali, non sono strettamente legate al contesto lavorativo e valgono anche per la generalità delle esperienze del soggetto, in una profonda e sostanziale unità di vita.

Strumenti informativi

> Follow-up della risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea sul lifelong learning

In Italia, le strategie di *lifelong learning* stanno assumendo sempre più un carattere trasversale, nel quadro dell'articolato processo di riforma normativa, organizzativa e operativa dei sistemi educativi e formativi.

Il *Ministero del Lavoro e delle Politiche del Lavoro* ha reso disponibile on line il "Follow-up della risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea sul lifelong learning", recentemente predisposto da un Gruppo tecnico costituito dal *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* stesso (Ufficio centrale orientamento formazione professionale lavoratori e terzo settore), dal *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca* (Dipartimento istruzione e Dipartimento università), dal *Coordinamento delle Regioni*, dall'*Unione delle Province italiane*, dall'*Associazione nazionale dei Comuni italiani*.

Il documento, realizzato con l'assistenza tecnica dell'Isfol, presenta i diversi segmenti del *lifelong learning* in Italia ed è stato elaborato attraverso la consultazione dei principali attori istituzionali, che hanno partecipato direttamente alla stesura del testo.

Per scaricare il documento:

www.welfare.gov.it/NR/rdonlyres/e004c3gz7nwoli3fyjsbbo6sdnoeqr23lmykjvbrpoi3ee2vkymgufyhwqo3zctums4u2a dsr2geuukvkuplu4ck3d/03%24Rapportolifelonglearning16603.zip

Mediamo.net www.mediamo.net/leonardo/index.html

Il sito mediamo.net presenta il prodotto realizzato nell'ambito di un progetto finanziato dal programma comunitario Leonardo Da Vinci "Orientamento e immigrazione", coordinato dall'*Istituto Cesare Govoni – Isfel di Bologna* e condotto in collaborazione con: *Dipartimento di Sociologia/C. I. Do. S. Pe. L. di Bologna, Ial Emilia Romagna, Centro Culturale Ferrari di Modena, Cisl Emilia Romagna, Consorzio di Solidarietà sociale di Modena, Con.solida di Trento, Caritas tedesca (Deutscher Caritasverband e.V.) e Adrep Formation di Aix en Provence (Francia)*.

Si tratta di un progetto condotto in tre paesi europei - Francia, Germania e Italia - per la creazione di uno strumento informativo/formativo dedicato agli operatori dei servizi per l'impiego, pubblici e privati, che si occupano dell'inserimento lavorativo degli immigrati.

Il prodotto, messo a disposizione on line, si propone come **strumento sia formativo sia informativo e può essere utilizzato dagli operatori dell'orientamento** durante lo svolgimento delle loro attività quotidiane e come aggiornamento continuo in autoapprendimento.

Il pacchetto si compone di tre moduli formativi, dedicati rispettivamente alle seguenti tematiche:

- Modulo 1: globalizzazione; modelli di integrazione; interculturalità; competenze interculturali
- Modulo 2: caratteristiche della rete; effetti dell'attività di rete; rete nel contesto dell'orientamento e delle "buone prassi"
- Modulo 3: accoglienza e valutazione; elaborazione del progetto personale e professionale; assistenza durante tutto il percorso.

Ai tre moduli formativi seguono inoltre alcuni strumenti informativi ("metodologie per il lavoro dell'orientatore", "schede tematiche rivolte a operatori e immigrati", "link", "glossario", "bibliografia") e la possibilità di comunicare attraverso la rete con altri operatori tramite un gruppo di discussione.

Form@re. Una newsletter per la formazione in rete.

"Form@re" è il mensile diffuso esclusivamente in rete per l'approfondimento dei diversi temi dell'applicazione della formazione on line nelle scuole, nelle aziende e nelle università.

In generale si occupa degli aspetti cognitivi e culturali connessi all'uso delle nuove tecnologie in ambito educativo, didattico e lavorativo.

La newsletter, curata da Antonio Calvani dell'*Università degli Studi di Firenze*, è frutto della collaborazione di varie Università italiane e Centri Nazionali di Ricerca.

Tra le rubriche più significative segnaliamo:

- "Eventi". Area dedicata a convegni, seminari e corsi sulla formazione in rete
- "Link". Un archivio dei siti di utilità
- "Pubblicazioni". Le ultime novità editoriali nel campo della formazione on line
- "Glossario". Una panoramica sul linguaggio di Internet dall'"e-learning" alla "virtual classroom".

"Form@re", disponibile sul portale della casa editrice *Erickson*, da dove si possono consultare tutti i numeri pubblicati, può essere "sfogliata" anche direttamente dalla propria casella di posta tramite iscrizione gratuita.

L'indirizzo Internet per la consultazione è www.formare.erickson.it

Un ringraziamento particolare per i preziosi contributi che hanno permesso la realizzazione di questo numero a:

dott.ssa M. **Altran** - *Codess*
dott.ssa E. **Cimenti**, dott.ssa C. **Cuder** - *Sportello di accoglienza e informazione di Tolmezzo*
dott.ssa M. G. **D'Angelo** - *ASTER, Bologna*
dott. L. **Dordit**, dott.ssa P. **Di Pauli** - *IRES FVG*
dott.ssa P. **Marinotto** - *Sportello di accoglienza e informazione di Gorizia*
dott.ssa S. **Sebastianis** - *Coordinamento progetto "Sportello Scuola-Famiglia" - S.A.I.*
dott.ssa B. **Sivilotti** - *Coordinamento centrale del progetto Imprenderò*
dott.ssa R. **Spazzali** - *Servizi socio-educativi - Comune di Monfalcone*
dott.ssa G. **Zoff** - *Centro regionale per l'orientamento dell'Alto Friuli, Gemona*

Direttore Responsabile: Guido Baggi
Coordinatore redazionale: Piero Vattovani
Referente comitato di redazione: Elisa Not
Supplemento al periodico Quaderni di Orientamento

- In corso di registrazione presso il Tribunale di Trieste -

Orientamento News

è la newsletter mensile realizzata dal *Centro risorse regionale per l'orientamento* nato nel gennaio 2003 nell'ambito del **Progetto Ri.T.M.O.**, finalizzato allo sviluppo di un sistema integrato di orientamento scolastico e professionale in Friuli-Venezia Giulia e promosso dal *Servizio per l'orientamento continuo* della *Direzione regionale dell'istruzione e della cultura* (POR Ob.3 – 2000-2006 del Friuli-Venezia Giulia).

Il *Centro risorse* è una struttura di servizio ai servizi del sistema di orientamento della regione. Opera al fine di produrre e diffondere risorse informative, valorizzare le esperienze locali, creare occasioni di confronto e scambio che possano produrre innovazione nel sistema. Si rivolge quindi a tutti gli operatori dell'orientamento, dell'istruzione e della formazione del territorio.

Per suggerimenti e segnalazioni non esitate a contattarci

✉ inforienta@regione.fvg.it